

LA POLEMICA

Blarasin: "Il servizio a chiamata non basta" **Bus, anziane appiedate**

MACERATA – Sembra non accennare a placarsi la polemica sulla soppressione dell'autobus domenicale, sostituito con un servizio a chiamata da parte dell'Apm. Alla protesta di alcune anziane residenti in via Pace ha fatto seguito l'intervento del consigliere comunale Andrea Blarasin, il quale nei giorni scorsi ha presenziato a un Consiglio di circoscrizione di via Pace per affrontare lo spinoso argomento.

L'esponente di Alleanza Nazionale ha posto il problema, ribadendo la necessità di ripristinare il vecchio servizio. "In Consiglio comunale ha fatto presente Blarasin – l'assessore Di Geronimo rispondendo a una mia interrogazione sull'argomento ha detto che si tratta di un progetto sperimentale ma il mio timore è che l'intenzione dell'amministrazione sia quella di mantenere il bus a chiamata.

"L'assessore ha puntualizzato che non vi è una sostanziale differenza nei costi. Ma anche se il vecchio bus dovesse comportare una spesa maggiore, a mio avviso, va ripristinato: si tratta di un servizio pubblico e la domenica sono soprattutto gli anziani a servirsene".

In Consiglio di circoscrizione era presente anche l'assessore alla Cultura, Massimiliano Bianchini, il quale ha sostanzialmente concordato con quanto affermato da Blarasin, sostenendo che "bisogna tenere conto delle reali esigenze degli utenti". Intanto le anziane signore di via Pace hanno inviato una lettera aperta al sindaco di Macerata Giorgio Meschini, al prefetto Carmelo Aronica e al presidente dell'Apm del capoluogo Graziano Ciurlanti. Resta ora da seguire l'evolversi della vicenda per verificare se ci sono degli spiragli per risolvere la questione.